

RIVOLUZIONE COMUNISTA

SULLO SCONTRO ALL'UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO E SULLE CALUNNIE CONTRO LOTTA COMUNISTA

Dal 10 maggio 2024 è in corso all'interno dell'Università Statale la cosiddetta "acampada" (accampamento di tende), con cui qualche decina di studenti – per lo più sostenuti da "Cambiare Rotta", "Camera del Non Lavoro", "Fronte Gioventù Comunista", e dai centri sociali "Cantiere" e "Lambretta" - manifestano solidarietà al popolo e alla resistenza palestinesi contro il massacro condotto a Gaza dall'esercito di Israele, chiedendo al Senato accademico di interrompere i rapporti dell'ateneo con le università di quel paese.

Il 14 maggio alcuni aderenti ai "Comitati Leninisti Universitari" hanno diffuso all'ingresso di via Festa del Perdono il volantino dal titolo "Facciamo chiarezza". Nel volantino, tra l'altro, viene criticata la protesta che si limita a denunciare i rapporti interuniversitari Italia – Israele senza mettere in discussione il ruolo dell'università e della ricerca scientifica, che non sono libere, ma totalmente asservite al capitale finanziario dominante; si invitano gli studenti ad agire per aprire le università a giovani provenienti da tutto il mondo, compresi quelli israeliani, e a dare il benvenuto in Italia ai lavoratori di tutti i paesi, con uno spirito internazionalista e contro ogni chiusura identitaria e nazionalista; si afferma che solo dall'unione dei lavoratori arabi e israeliani può venire una soluzione ai massacri secolari e che è necessaria l'unità rivoluzionaria dei lavoratori di tutti i paesi contro le guerre di Gaza ed Ucraina e contro tutti i potenti. Si tratta dei principi di base dell'internazionalismo proletario.

Alcuni partecipanti all' "acampada studentesca" non hanno gradito la diffusione del volantino, a loro parere provocatorio e antipalestinese, ed hanno invitato i diffusori di Lotta Comunista ad andarsene e non farsi più vedere in Statale: cosa che ovviamente non poteva avvenire, in quanto questo gruppo politico è attivo da anni nell'università e pertanto i suoi militanti sono tornati due volte a diffondere la propria stampa, scontrandosi il 21 maggio nell'atrio della Statale con i partecipanti all' "acampada".

Dopo lo scontro, il "Fronte della Gioventù Comunista" ha accusato Lotta Comunista di "provocazione che favorisce il governo Meloni", di "bordighismo" ed "estremismo infantile"; la "Camera del Non Lavoro", ha denunciato le "modalità settarie, tipiche dei coloni sionisti" (vedi comunicato 22/05/2024); la "Tendenza Internazionalista Rivoluzionaria", addirittura, ha scritto che LC si "assume il ruolo dello squadrismo sionista in Italia" e vorrebbe "acquisire benemerienze presso gli apparati dello Stato quale "partito dell'ordine", andando a malmenare studenti che giustamente protestano contro gli accordi della propria università con quelle israeliane" (vedi comunicato 23/05/2023 su "Il pungolo rosso").

Non ci stupiamo per il linguaggio usato dal FGC e da personaggi sopravvissuti al mondo vetero-stalinista, che sono sempre stati nemici giurati della sinistra comunista e di quella internazionalista, ma denunciamo l'utilizzo dello stesso stile calunnioso da parte della "TIR", che non ha remore nell'accodarsi a stalinisti e "antimperialisti a senso unico", dopo essersi schierata incondizionatamente dal 7 ottobre 2023 al fianco del nazionalismo palestinese e di suoi rappresentanti in Italia.

Dissentiamo da Lotta Comunista su importanti questioni teoriche, organizzative e di azione pratica, ma non sull'internazionalismo, sulla necessità dell'unione dei proletari, che sono ormai la classe più numerosa e decisiva in ogni paese del mondo, contro il nazionalismo e la subordinazione degli interessi di classe a quelli delle borghesie, che sono reazionarie marcie e nemiche del proletariato sia negli Stati imperialisti e capitalisti sia nelle nazioni oppresse. Quindi, non solo condanniamo la riabilitazione della calunnia di staliniana memoria contro Lotta Comunista (che ci riporta indietro al secolo scorso), ma sosteniamo più che mai che l'unica via d'uscita per i proletari palestinesi e israeliani dall'orribile massacro in corso a Gaza e da quelli più gravi che verranno non sta nell'accodamento al nazionalismo e al fondamentalismo, ma nell'organizzazione e nell'unione delle forze rivoluzionarie e che questo vale per il proletariato europeo mediterraneo e africano, contro la guerra che avanza in tutta l'area con la crisi del sistema capitalistico.

Milano, 25 maggio 2024

L'Esecutivo della Sezione di Milano di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 16,00 e la **Commissione Operaia** ogni mercoledì dalle 16 presso il **Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio)**.
BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il martedì dalle 10 alle 12. **Sito internet:** rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it